



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Organizzazioni sindacali  
rappresentative del personale non direttivo  
e non dirigente del Corpo nazionale dei  
vigili del Fuoco:

- FNS CISL VV.F.
- CONAPO
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONFSAL VV.F.
- USB PI VV.F.

E, per conoscenza: All'Ufficio III – Relazioni sindacali

**OGGETTO:** Tavolo tecnico per la programmazione didattica ex art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 – Resoconto della seduta del 6 agosto 2021.

A seguito della seduta del Tavolo tecnico per la programmazione didattica tenutasi il giorno 6 agosto 2021, si trasmette il relativo resoconto.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(VALLEFUOCO)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Tavolo tecnico per la programmazione didattica  
(ex. art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 Accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)**

\*\*\*\*\*

**Resoconto della seduta del 6 agosto 2021**

In data 6 agosto 2021, alle ore 09.30 si è riunito, in videoconferenza su piattaforma *Microsoft Teams*, il Tavolo Tecnico Tavolo tecnico per la programmazione didattica per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 ai sensi dell'art.29 del D.P.R. 7 maggio 2008.

Sono presenti alla riunione:

❖ Rappresentanti dell'Amministrazione

- il Capo del Corpo Nazionale VVF, ing. Guido PARISI, in qualità di presidente
- il Direttore Centrale per la Formazione, ing. Gaetano VALLEFUOCO
- il Dirigente dell'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo della Formazione, ing. Gino NOVELLO
- il Comandante delle Scuole Centrali Antincendi, ing. Mauro CACIOLAI
- il Comandante della Scuola di Formazione Operativa, ing. Paolo NICOLUCCI
- il DV ing. Francesca TOGNAZZI della Direzione Centrale per la Formazione
- il DV ing. Alessandra BIN della Direzione Centrale per la Formazione, che redige il presente resoconto

❖ Rappresentanti delle OO.SS.

- FNS CISL VV.F.: Sigg. Roberto BOMBARA, Fabio MARTELLA e Francesco GALLUZZO;
- CONAPO: Sigg. Gianni CACCIATORE e Romeo BRIZZI
- UIL PA VV.F.: Sig. Alessandro PINTI
- FP CGIL VV.F.: Sigg. Carmelo TAGLIO, Andrea NEVI, Franco ZELINOTTI, Marco Luca PACIFICI e Francesca PISTOLETTI
- CONFSAI VV.F.: Sigg. Domenico DAMIANI e Sandro GIULIANI
- USBPI VV.F.: Sigg. Costantino SAPORITO e Ciro BARTOLOMEI.

La seduta è stata convocata con la nota prot. n. DCFORM.26350.31-07-2021 sui seguenti punti all'ordine del giorno:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 1) bozza chiarimenti riguardanti la nota prot. n. DCFORM.7319.10-03-2021 concernenti i corsi di formazione per l'estensione della guida dei veicoli targati VF trasportanti merci pericolose (ADR), già inviata in allegato al resoconto della precedente riunione;
- 2) bozza circolare concernente il sistema formativo Topografia applicata al soccorso (TAS);
- 3) varie ed eventuali.

Ha inizio la seduta con il saluto del Direttore Centrale per la Formazione

- DCF: il Direttore Centrale per la Formazione saluta i presenti e passa la parola al Capo del Corpo ing. Guido PARISI.
- Capo Corpo: saluta i presenti comunicando che teneva a fare l'apertura del Tavolo Tecnico (T.T.), per dare a questo un ruolo più concreto. Alcune Organizzazioni sindacali chiedono il tavolo politico, è necessario chiarirci. Non vuole sminuire la posizione del Tavolo Tecnico; se produce documenti rispondenti agli obiettivi che il Corpo Nazionale si è prefissato è inutile tornare sul lavoro svolto con un passaggio al tavolo politico. Altrimenti è necessario riscrivere le funzioni del T.T. modificando il C.C.N.L. Se gli obiettivi, invece, non dovessero essere raggiunti allora è necessario avviare un percorso di confronto con i vertici dell'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali. Augura a tutti un buon lavoro e cede la parola al Direttore Centrale per la Formazione VALLEFUOCO

Si procede ad un giro di tavolo sull'argomento proposto dal Capo del Corpo

- FNS CISL VV.F.: saluta i presenti. Condivide questa linea, accordando sempre valore e lustro al T.T..
- CONAPO: condivide il concetto espresso dal Capo del Corpo sulla assoluta tecnicità del T.T..
- UIL PA VV.F.: dichiara che è condivisibile quanto affermato dal Capo del Corpo non solo per la valenza del T.T. ma anche sul concetto espresso dal Capo del Corpo che la formazione è il primo DPI. Il T.T. ha una valenza più profonda di quella che appare.
- FP CGIL VV.F.: afferma che il T.T. affronta tematiche precise e nel momento in cui si discutono tematiche sindacali è giusto che i sindacati facciano il loro lavoro attraverso un passaggio al tavolo politico.
- CONFSAL VV.F.: condivide in linea generale quanto detto dal Capo del Corpo. L'aspetto politico può essere quel passaggio in più rispetto a tematiche che non riguardano prettamente le tematiche tecniche.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- USB PI VV.F.: non esprime un parere su quanto detto dal Capo del Corpo ma riporta quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL che parla di tavoli tecnici e nazionali. Se le Organizzazioni sindacali ritengono che il Capo del Corpo firmi qualcosa di diverso da quello stabilito dal T.T., allora si potrà avviare un percorso politico, procedendo, secondo quanto previsto dal CCNL (artt. 34 e 35) alla concertazione. I tavoli tecnici sono tavoli paritetici, formati da componenti individuate delle Organizzazioni sindacali che sono in grado di discutere su tematiche tecniche.
- Capo Corpo: prende atto di quanto affermato dalle Organizzazioni sindacali e ribadisce che si atterrà a quanto scritto nel CCNL. Eventualmente nel prossimo CCNL si potranno apportare delle modifiche su quanto previsto dall'attuale CCNL. Si impegna affinché all'inizio di ogni anno "accademico" ci sia un incontro nel quale verranno contrattate e date al T.T. le linee di indirizzo, per la formazione, su settori specifici ovvero dare delle accelerazioni su altri. "Innovazione nella tradizione", lo slogan adottato per il CNVVF sarà da applicare anche nel settore della formazione, come ad esempio FAD di qualità, non digitalizzando le notizie delle dispense, sistemi di simulazione innovativi, modifica delle modalità del re-training ecc.. Si augura che il T.T. dia spunti di innovazione anche per la formazione, con l'impegno di calendarizzare l'anno accademico a tutti i livelli. Saluta e si congeda per altri impegni.
- DCF: il Direttore Centrale per la Formazione ringrazia il Capo del Corpo, comunicando che si cercherà di essere all'altezza di quanto richiesto al T.T.. Passa quindi ad affrontare il tema all'ordine del giorno della "Circolare TAS" inviata alle Organizzazioni sindacali. Cede quindi la parola all'ing. Alessandra BIN che presenta l'articolazione della circolare.
- Ing. Alessandra BIN: riassume le modifiche apportate alla circolare sulla base delle osservazioni delle Organizzazioni sindacali.
- FNS CISL VV.F.: formula i complimenti a tutto il personale della Direzione Centrale per la Formazione (DCF) per l'80° anniversario delle SCA e un augurio all'ing. NOVELLO per la nomina a Dirigente generale. Per la circolare TAS: apprezza il lavoro però constata delle discrepanze e chiede dei chiarimenti: sulle modalità organizzative: esperti di settore in maniera generica sembra estremamente allargata, specificare chi siano e le casistiche per cui possano essere individuati e ritenuti tali. punto c) TAS FFTT perché i funzionari tecnici possono essere formati solo presso i poli e le sedi centrali del CNVVF? Visti gli impegni sempre più pesanti dell'Amministrazione, limitare la formazione solo ai poli centrali non renderebbe la macchina del soccorso efficace ed efficiente come il Capo del Corpo vorrebbe e che la l'Organizzazione sindacale si auspica. Oltre al personale operativo TAS devono esserci anche i funzionari all'altezza del compito. punto c) Comandi: propone la cancellazione del punto e l'inserimento del TAS1 nell'addestramento inserendo tale previsione nella circolare. Percorso formativo: manca la



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

parte teorico del teorico-pratico (non è solo pratico). Enuncia quindi i punti in esame con i riferimenti specifici della circolare: 2.1.3: chiede cosa si intende quando si dice che può partecipare il personale operativo e subordinatamente il personale AIB? E' necessario individuare i percorsi formativi a cui detto personale AIB può partecipare. Chiede di togliere la parola "subordinatamente". Chiede che la parte cassata in rosso del punto 2.1.5 debba essere inserita nella parte di programma addestrativo giornaliero (modelli AD2). Chiede che al punto 2.2.4 Percorso formativo: la prova si riterrà superata con punteggio complessivo superiore a 70/100 sia modificata come per le altre circolari in 80/100, inoltre manca la definizione del numero massimo di errori che individuino la soglia della sufficienza. 2.2.5: ritiene che i direttori regionali debbano organizzare momenti esercitativi (previsti per il TAS2) coinvolgendo anche il personale TAS1, per ampliare e rendere più efficace la competenza del personale TAS1.

- DCF: rappresenta che le attività addestrative non sono competenza della DCF. L'addestramento dipende dalla Direzione Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico e l'Antincendi Boschivo (DCESTAB) pertanto si deve rimandare alle disposizioni della DCESTAB.
- FNS CISL VV.F.: 2.2.5: ultimo capoverso: osserva che non c'è un libretto in cui viene riportata l'impiego della TAS nelle attività operative, non si avrebbe mai contezza di chi l'ha fatto, non essendo documentabile quindi ne chiede la cancellazione. Chiede di prevedere lo svolgimento dei corsi TAS FFTT anche a livello regionale e a livello interregionale. 2.2.4: ritiene che l'organico con un minimo di 4 formatori per regione siano pochi. 2.4.2 prova selettiva: il possesso dell'abilitazione TAS2 da almeno 4 anni risulta di durata eccessiva, si perderebbero risorse fondamentali di questo settore. Prova pratica punteggio minimo 70/100: la prova per formatori è per tutti 80/100 in tutte le circolari, quindi è da adeguare. 2.4.3: percorso formativo di 4 settimane ritiene che sia di durata eccessiva, propone 3 settimane. 2.4.5: per il mantenimento almeno un corso TAS all'anno: richiede di rispettare quanto disposto dall'art. 8 dell'albo formatori, chiedendo l'allineamento: 36 ore ogni 2 anni. 2.5: 11 formatori esperti non si capisce neanche il perché, ritiene fondamentale 1 formatore esperto per ogni regione anche per estendere la formazione dei funzionari in sedi territoriali. 2.5.1: erogare il pacchetto didattico formatore TAS e operatore TAS FFTT è un'aggiunta (peraltro neanche evidenziata – in verde – come per le altre modifiche), ne chiede la cancellazione. 2.5.2: chiede di aumentare il numero di formatori esperti. 2.5.2: Titoli di studio: chiede di prevedere tecnico "scientifico", e non tecnico "professionale", come richiesto anche in concorsi e passaggi di qualifica per ispettori antincendi. Attività TAS svolta negli ultimi due anni, chiede che, anche in relazione alla situazione pandemica, sia necessario elevarla almeno a 4 anni. La partecipazione ad attività coordinate a livello nazionale da DCF e DCESTAB (0.5 punti per ogni attività documentata) è un titolo discrezionale pertanto chiede di cassarla perché non c'è equità.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- DCF: per quest'ultimo punto afferma che sarà eliminata, come già fatto in un'altra circolare.
- FNS CISL VV.F.: tra i percorsi formativi manca il TAS WEB, formazione necessaria per i lavori su Asset.
- DCF: Comunica che sul TAS WEB è stata fatta una demo informativa nell'ambito dell'informazione sulla Circolare EM 1-2020. Propone se prevedere nella circolare il corso TAS WEB, anche se non sarà possibile definirne durata, tipologia di prova selettiva, esami e programma e rimandare alla successiva definizione con apposito atto della DCF?.
- CONAPO: 2.1.3: chiede che nel percorso formativo operatore TAS 1 il personale AIB non deve essere subordinato in nessun modo perché i colleghi AIB devono avere pari dignità. In merito all'affiancamento del TAS1 al TAS2 durante i mantenimenti di questi ultimi si chiarisce che non c'è relazione tra i due percorsi formativi, sono due materie completamente diverse. Il TAS1 non può coadiuvare il TAS2. 2.1.4: pag. 5: punto b) per il superamento delle prove d'esame le condizioni vengono espresse in negativo mentre per il TAS2 lo sono in positivo, quindi chiede di uniformarle. Condivide l'eliminazione del mantenimento per il TAS1 perché è un corso di base ma è necessario l'addestramento nel quotidiano. 2.2.2: si ripete il subordine del personale AIB al personale operativo, per cui ribadisce il disaccordo. 2.2.5: per il mantenimento delle abilità acquisite propone di inserire "almeno": organizzare "almeno" due volte l'anno. Non condivide il contributo degli interventi di soccorso al mantenimento, deve essere certificato (proceduralizzato e codificato), e non si ritiene utile poiché un'attività operativa è più un addestramento che un mantenimento. 2.3.2: il corso TAS FFTT dovrebbe essere organizzato a livello centrale? Il vero punto non è dove si svolge ma come e chi lo svolge.
- DCF: si potrà svolgere in qualsiasi sede del corpo nazionale
- CONAPO: ci deve essere "qualità" dello staff didattico, nel corso TAS FFTT. Lo staff deve essere composto da formatori esperti e formatori TAS, che coadiuvano i formatori esperti. I formatori TAS devono essere selezionati tra i migliori (per dare riscontro anche a richieste e chiarimenti che non possono essere codificati nel percorso formativo). 2.4.1: Per gli organici è previsto che ci siano 4 formatori + 1 ogni ulteriori 100 unità di organico teorico nella regione. Si condivide la previsione ma attenzione a garantire una certa distribuzione uniforme in regione. 2.4.2: Prova selettiva: propone di modificare la votazione in almeno 80/100 (e non 70/100). 2.4.3 ultime righe: ritiene che le 4 settimane del percorso di formazione ci vogliano tutte. Nel percorso manca la previsione della figura del formatore coordinatore. 2.4.4. Anche per la verifica chiede di modificare il punteggio in 80/100 (da 70/100 della previsione). Richiede di prevedere una valutazione dell'affiancamento, un formatore esperto dovrebbe emettere un giudizio articolato. 2.4.5



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

mantenimento: ritiene che non debbano esserci vincoli geografici o di sede (come richiesto al punto 1), non ha nulla a che vedere con la capacità didattica. Per quanto affermato dalla CISL in merito alla richiesta di allineamento del mantenimento alle 36 ore previsto all'art 8 del decreto dell'albo dei formatori non è d'accordo, infatti tale previsione, è stata inserita per sopperire all'assenza, in alcune circolari di settore, della regolamentazione del mantenimento; stabilire uno standard per tutti i settori, anche molto diversi tra loro è sbagliato. 2.4.5: ritiene attività interrotta per due anni: chiede di eliminare la "giustificazione" per ragioni tecniche: le abilità didattiche non si mantengono solo perché l'assenza è giustificata, anche chi è giustificato deve comunque riabilitarsi. 2.5 formatori esperti 11 unità, si spera sia un numero congruo e corretto, non si riesce a dire se è corretto perché non si è a conoscenza degli elementi da cui è scaturito. La rappresentanza territoriale, è importante ma non fondamentale: si può considerare di riunire i referenti regionali due volte l'anno come supporto del gruppo di formatori esperti (qualora non siano rappresentativi di tutte le realtà territoriali) che dovrà gestire le esigenze e tarare il lavoro dei formatori. Importante è che i formatori esperti non siano tutti di poche regioni, garantendo comunque un minimo di distribuzione uniforme sul territorio.

- DCF: i formatori hanno competenza nazionale non territoriale, ci sarà 1 formatore esperto per ogni regione, per il referente, in caso di assenza dell'esperto, si ricorrerà al formatore TAS di maggiore esperienza
- CONAPO: è d'accordo con quanto sopra esposto. 2.5.2: prova selettiva: chiede quali siano i titoli di studio attinenti alle tematiche TAS? Tale punto deve essere declinato in maniera più dettagliata. Devono essere definite le tematiche TAS e i titoli di studio, un elenco preciso. Si può pensare di ampliare il numero di corsi informatici come titoli preferenziali.
- DCF: conviene sulla richiesta
- CONAPO: ritiene che la durata della graduatoria di 2 anni sia congrua.
- UIL PA VV.F.: nel paragrafo sui compiti per le direzioni regionali: specificare mantenimenti per il TAS2 per non generare dubbi; per i Comandi: raggiungimento organici: anche questo è riferito al TAS2 perché il TAS1 è obbligatorio. Per la formazione sul TAS WEB va previsto un rinvio ad un'estensione della circolare. Percorso formativo cassare subordinatamente per il personale AIB. La qualità della didattica si raggiunge con un aumento dei formatori. Lettera b) in negativo condivide di uniformare le dizioni come richiesto dalla CONAPO. In merito alle prove selettive per l'accesso al corso TAS2 chiede di indicare come deve reperire il referente regionale il questionario? C'è un referente nazionale? 2.2.4 prove: Gli esercizi utilizzati per la prova sono sempre gli stessi



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

(tre) chiede di costituire un serbatoio di esercizi. 2.2.5 Il titolo che prevede anche la dicitura “percorso di reintegro” rimanda implicitamente ad una esclusione o sospensione, quindi ritiene necessario prevedere un mantenimento obbligatorio, ben definito, anche un re-training, per evitare la dispersione del personale formato TAS2. 2.3.2: richiede che i corsi TAS FFTT non siano solo a livello centrale, ma organizzati anche nelle strutture territoriali. 2.4 condivide la previsione del numero formatori. 2.4.2: ritiene che 4 anni siano tanti, quindi chiede di aumentarlo per aumentare il bacino degli aspiranti, dal momento che di formazione se ne fa poca. 2.4.2.: chiede per il personale TLC cosa prevedere (anche se non specialista) può partecipare? Allo stesso modo ci sono settori specialistici dedicati. Cosa fare?. Chiede di prevedere la soglia della prova pratica in 80/100. 2.4.3: ritiene che 4 settimane siano troppe per la durata del corso. 2.4.4 Verifiche: ritiene che 15 minuti sia un termine un pò risicato, chiede di portarli a 20 minuti. 2.4.5 per la sospensione dell'abilitazione ritiene che la “segnalazione di carenze ed incongruenze relativamente agli obiettivi didattici” non possa essere fatta dal formatore esperto, perché non può essere il formatore esperto a fare questo tipo di valutazione. 2.5 formatore esperto TAS: chiede di portare il numero (da 11) ad 1 a regione. 2.5.2 non condivide il termine degli ultimi due anni perché non si da merito a chi porta avanti la formazione dal 2012, anche 4 anni sono pochi, chiede quindi di prendere in considerazione tutta la carriera del formatore. Titoli preferenziali - titoli di studio: ritiene che portino problemi di valutazione, chiede quindi di eliminare il punto o definirli in modo chiaro e univoco.

- DCF: in merito a questo ultimo punto comunica che darà input al gruppo di lavoro che ha elaborato la circolare di individuare un elenco di percorsi di studio nei quali sono trattati temi TAS.
- UIL PA VV.F.: Titoli preferenziali – attività TAS svolta: chiede di prevedere 0.5 per ogni attività documentata, ma non solo a livello centrale ma anche a livello territoriale. Punto c): patente europea ritiene il titolo maggiormente discriminante, pertanto chiede di cassarlo, ci sono anche altri corsi, più utili, da prendere in considerazione (ad esempio corsi o master in GIS).
- FP CGIL VV.F.: condivide la struttura della circolare. Per i compiti delle direzioni regionali chiede di chiarire che devono prevedere il mantenimento per il TAS2 e non per il TAS1. 2.1.2: chiede di inserire una nota per le direzioni regionali sulla necessità di garantire il completamento della formazione del personale ai corsi basici. 2.1.3: concorda con chi ha già discusso sulla subordinazione dell'AIB agli operativi chiedendo di cassarla. 2.1.5: trattandosi di corso basico ribadisce la necessità di indicare cosa si deve fare per il mantenimento. Operatori TAS2: mancano i requisiti di accesso e le qualifiche per cui chiede di indicarli. Anche qui si chiede di cassare il subordinatamente per il personale dei ruoli AIB. 2.2.2: prove selettive: richiede di specificare bene il punto: è generico parlare dell'uso del ricevitore satellitare GPS, sarebbe il caso di costituire una banca dati da cui



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

prendere le domande. Mantenimento: due volte l'anno è un po' poco, chiede di inserire all'interno un numero di ore. 2.2.5 cosa significa "dovrà garantire la proficua preparazione"? Chiede di specificare il valore del "garantire". 2.2.3 TAS FFTT: manca l'allegato C, concorda che ed è un corso che va svolto su tutto il territorio. Il numero di 4 formatori esperti che potranno avvalersi di altri formatori non va bene, è fondamentale che anche i formatori partecipino al corso. 2.4.2: ritiene che la previsione di "da almeno 4 anni" sia eccessiva, i 4 anni sono troppi, si rischia di ingessare il settore. Chiede di indicare i corsi di auto protezione come requisiti. Conferma la richiesta di portare la soglia della prova pratica portarla a 80/100. Concorda con la richiesta di indicare chi sia il responsabile nazionale, che sarebbe necessario inserire anche in altri settori. Segnala il refuso istruttore e non formatore. 2.4.4 Si parla di "Affiancamento": nel merito segnala che non si dovrebbe più usare questo termine, chiede di trovarne un altro. 2.4.5. segnala l'opportunità di seguire quanto indicato in merito nel decreto dell'albo dei formatori. 2.5 non concorda sul numero di 11 unità, rappresenta che ne servirebbe uno per regione e ci sono realtà in cui servirebbe anche più di un referente. 2.5.2: segnala che si enunciano titoli non c'è nulla di selettivo sono solo titoli preferenziali, c'è da fare solo una preselezione, così da far partecipare tutti. Manca il requisito cardine: il possesso di diploma di scuola media superiore. Titoli: concorda sulla necessità di specificare quali sono. Aver partecipato all'attività formativa: non tutti i territori fanno formazione allo stesso livello quindi ritiene il punto discriminatorio. Graduatoria: conviene sul termine dei due anni ma si rischia di avere graduatorie vecchie e non efficienti.

- FP CGIL VV.F. (PISTOLETTI): segnala la necessità di porre attenzione sulla formazione ASSET WEB GIS: è abbastanza fondamentale che il pacchetto sia pronto e distribuito. 2.1.3 chiede di rialzare il rapporto docente/discente per tutti i percorsi formativi.
- CONFSAL VV.F.: ritiene che l'impianto della circolare vada bene. Il subordine legato agli AIB sarebbe opportuno toglierlo. 2.1.5 addestramento: ritiene che non vada cassato completamente. 2.2.2 non ritiene opportuno escludere gli specialisti da un corso basico. 2.4.2 durata 2 anni, chiede di portarla ad 1. 2.4.3 in merito alla durata delle 4 settimane, chiede che se ci sono integrazioni rispetto alla formazione già fatta precedentemente si deve allineare chi è già formatore ai nuovi contenuti con un percorso di aggiornamento. 2.4.5 mantenimento: condivide il discorso di far capo al decreto dell'albo dei formatori. 2.5.2 per l'accesso alla prova selettivo chiede: o lo si alza la previsione a 4 anni o si crea una condizione transitoria. 2.5.2 "partecipazione ad attività coordinate..." chiede di cassare la previsione. Patente europea: è definita anche in altri ambiti amministrativi ma chiede di considerare anche altri requisiti simili. Formatori esperti chiede di prevederne almeno 1 per regione e per alcune regioni è anche poco. Il numero di 11 non si riesce a spiegare. Ritiene per il referente regionale debba assumere altri compiti che non sono solo quelli legati alla formazione e possa convivere anche con l'esperto a livello della stessa regione. Comunica che per il resto è stato ampiamente detto delle altre Organizzazioni



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

sindacali e segnala comunque che i corsi ai FFFT devono essere fatti sia dai formatori sia dagli esperti.

- USB PI VV.F. (BARTOLOMEI): pag. 3 punto c) cassare il contributo degli esperti di settore dell'emergenza. 2.2.1 Rappresenta che la realizzazione di database nel settore TAS ha generato un impiego dei TAS sul territorio che presuppone competenze al di fuori di quelle del TAS2 e che invece appartengono al TAS WEB. 2.2.2 conoscenza base dell'Excel è fondamentale. 2.3.2 Chiede la formazione funzionari anche a livello locale e non solo impartita dai formatori esperti ma anche dai formatori. 2.5.2 titoli di studio: fare formazione richiede strumenti culturali più elevati, tutti i titoli di studio hanno un valore, non solo quelli attinenti all'argomento TAS. A parità di punteggio chiede di favorire la minore età anagrafica, perché i più giovani hanno una migliore attitudine alla tecnologia. Per il numero di formatori ritiene che 1 per regione sarebbe ottimale.
- DCF: comunica che sarà mandato entro la prossima settimana il resoconto dell'incontro. Per la circolare sarà redatto un documento finale, previa acquisizione da parte del gruppo di lavoro, entro tempi congrui dei seguenti elementi: se le 4 settimane di corso per formatori è determinato da nuove competenze, per definire un eventuale percorso di allineamento; individuare i titoli di studio in base alle competenze del TAS.
- DCF: avvia un giro di tavolo se la circolare ADR si può ritenere licenziata
- USB: conviene in merito
- FNS CISL VV.F.: conviene in merito
- CONAPO: comunica che questa strutturazione dei TT non va bene. In merito alle 36 ore per il mantenimento dell'abilitazione ribadisce che queste sono state indicate per le circolari in cui non è previsto il mantenimento, non si può omologare tutto in questo modo, ogni settore ha le sue esigenze. Per la programmazione dei prossimi corsi della DCF chiede di non accavallare i corsi CS con quelli di Istruttori di Guida e di Istruttori Professionali. Per ADR conviene in merito, ma il personale che ha fatto il corso dopo il 2006 è uguale a quello che fa il personale ora, in merito chiede come sono da considerare?
- DCF: chiarisce che sono istruttori a cui si farà un aggiornamento. E' un aggiornamento non legato alle nuove conoscenze, ma è da considerare come mantenimento o un retraining.
- UIL PA VV.F.: conviene in merito alla circolare ADR, ha qualche perplessità sul corso istruttori professionali



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- DCF: Predisporre una circolare per i Formatori Professionali fino ad ora mai redatto.
- FP CGIL VV.F.: conviene in merito all'ADR. Per le 36 ore mantenimento non vanno bene per tutti i settori. Una raccomandazione sull'accavallamento dei corsi che dovrebbero iniziare a settembre.
- CONFSAL VV.F.: conviene in merito all'ADR, ma non è ancora chiaro come si intendono recuperare tutti i formatori che non hanno un'abilitazione ADR.
- DCF: rappresenta che c'è una circolare appena uscita per questo.
- CONFSAL VV.F.: rappresenta le vacanze in alcuni settori nel re-training, ma sono abilitazioni da mantenere.
- DCF: comunica che si provvederà a sanare anche questa situazione. Si unisce agli auguri all'ing. Gino NOVELLO e lo ringrazia per la collaborazione e come ha condotto l'Ufficio di Pianificazione Controllo e Sviluppo. Coglie inoltre l'occasione di fare anche all'ing. Mauro CACIOLAI gli auguri per il suo nuovo incarico
- Ing. Gino NOVELLO: saluta i componenti del Tavolo tecnico per la programmazione didattica e i colleghi con un augurio di continuare questo lavoro nel miglior modo possibile.
- Ing. Mauro CACIOLAI: ringrazia il Direttore Centrale e coglie l'occasione per salutare e ringraziare i componenti del Tavolo tecnico per la programmazione didattica.

La seduta si conclude alle ore 13.30.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(VALLEFUOCO)